

Scuola&Università

A cura di
Francesca Sandrini
Gianluca Gallinari
Marco Tedoldi
Daniela Zorat

scuola@giornaledibrescia.it
università@giornaledibrescia.it



SUPERIORI

Gran finale per Booktrailer

■ Appuntamento lunedì 21 maggio per il gran finale di Booktrailer, il festival dedicato dal liceo scientifico Calini ai video che unendo immagini, parole e musica stimolano il desiderio di leggere. Al centro i 23 booktrailer realizzati da ragazzi delle superiori bresciane e non solo.

a pagina 53



UNIVERSITÀ

Riflessioni sul merito al San Giorgio

■ Come valorizzare il merito nelle imprese? Come far emergere il talento dei giovani? A queste e ad altre domande hanno cercato di rispondere tre imprenditori (Battista Albertani, Giorgio Bressi e Flavio Pasotti) in un incontro organizzato al Convitto San Giorgio.

a pagina 54



Lezioni pratiche

■ Agli alunni è stato mostrato cosa fare e come rispondere alle domande che gli operatori della centrale del 118 possono porre loro in caso di emergenza. Sono anche saliti sui mezzi a disposizione dell'associazione di volontari e hanno ricevuto una coccarda e un attestato di partecipazione al progetto (foto Neg)

Emergenze Primo soccorso, i bambini sanno cosa fare

Il progetto, avviato con gli alunni di quinta della elementare Corridoni, è promosso da Brescia Soccorso, Circoscrizione Nord e Istituto Nord Uno

Un amico cade dalla bicicletta, la nonna si sente male. Sono solo alcune delle situazioni di emergenza che un bambino potrebbe dover affrontare nella vita di tutti i giorni.

Per questo motivo Brescia Soccorso e la Circoscrizione Nord hanno creato «Primo soccorso: so cosa fare», un progetto nato in collaborazione con l'Istituto comprensivo Nord Uno e dedicato ai bambini delle scuole elementari.

Lo scorso sabato mattina le classi quinta A e B della scuola Corridoni hanno partecipato a una lezione interattiva tenuta dai volontari di Brescia Soccorso nella loro sede. In questa occasione gli alunni hanno visto le varie facce del lavoro dei volontari, scoprendo sia cosa succede nella centrale operativa quando arriva una chiamata di richiesta di soccorso, sia cosa si deve fare quando ci si trova davanti ad un'emergenza. Attraverso la simulazione di incidenti e di telefonate al 118, i bambini hanno imparato l'importanza dei primi momenti del soccorso, scoprendo come il reagire tempestivamente sia fondamentale per aiutare chi è in difficoltà.

«Hanno truccato un nostro compa-



All'incontro con i bambini della Corridoni era presente anche il presidente della Nord, Marco Rossi (foto Neg)

gnolo per farlo sembrare ferito e ci hanno insegnato come soccorrerlo e chiedere aiuto senza farsi prendere dal panico» racconta Nicolò, uno dei partecipanti. «Alcune informazioni le avevo già sentite, ma ho imparato come parlare al telefono con l'operatore del 118 e come spiegare la situazione nel modo più veloce possibile» aggiunge il compagno Andrea.

«Il coinvolgimento dei bambini è fondamentale - spiega Lorenzo Manesi, responsabile della formazione dei volontari di Brescia Soccorso - l'età della responsabilizzazione si è abbassata, per questo già alla fine delle elementari è necessario che il bambino abbia coscienza di quello che succede intorno a lui anche in casi di emergenza. Il compito dei volontari è quello di aiutare questo processo ascoltando le richieste e le domande dei bambini per chiarire al meglio i loro dubbi».

Durante l'esperienza alla sede di Brescia Soccorso gli alunni della scuola Corridoni hanno anche potuto osservare da vicino le ambulanze e le auto di servizio dei volontari, approfittando dell'occasione per salire a bordo e vedere alcune delle strumentazioni dei mezzi di cui hanno sentito parlare durante la lezione.

«Insegnare ai bambini le tecniche di

primo soccorso non è cosa da tutti i giorni per i nostri volontari» ha commentato Ludovica Paolucci, la presidentessa di Brescia Soccorso, «e per questo "Primo soccorso: so cosa fare" è nato come una sfida. I risultati sono molto positivi per l'alto grado di coinvolgimento degli alunni, che hanno dimostrato grande entusiasmo e voglia di imparare».

Alla fine della mattinata i bambini hanno ricevuto un attestato di partecipazione al corso, una coccarda di Brescia Soccorso e uno spuntino offerto da Valledoro. «Primo soccorso: so cosa fare» non termina qui: ad ogni classe è stato consegnato un cartellone da decorare con disegni e impressioni nati dalle riflessioni raccolte dopo l'esperienza con i volontari. Prima della fine dell'anno scolastico i lavori raccolti saranno esposti nella sede di Brescia Soccorso in una mini-mostra e poi utilizzati come materiali didattici per le classi future.

«Progetti interessanti come questo» commenta alla chiusura dei lavori Marco Rossi, presidente della Circoscrizione Nord, «aiutano a creare una rete solida tra le diverse realtà del nostro territorio e a far conoscere la cultura della salute anche ai nostri bambini».

Silvia Pochetti

Sicurezza

Studenti di pattuglia sulle strade del fine settimana

Studenti di pattuglia con la Polizia locale. Per diffondere la cultura della sicurezza sulla strada e far capire ai ragazzi, per una volta dall'altra parte della barricata, quali sono i rischi potenziali, per se stessi e per gli altri, quando non si rispetta il Codice stradale oppure ci si mette al volante dopo aver bevuto o aver assunto sostanze stupefacenti. Dal 2007, il Comando di via Donegani ha varato il progetto «Con la Polizia locale, per la sicurezza, sulle strade della nostra città»: gli studenti delle superiori fianco a fianco con gli uomini della Municipale, partecipano ai turni di servizio del sabato sera per il pattugliamento stradale. Quest'anno, il percorso formativo ha coinvolto studenti delle classi quinte di Tartaglia, Sraffa, Pastori, Gambarà, Arici, Copernico e De André: per quattro serate, il 10, 17, 24 e 31 marzo, hanno sperimentato sul campo il lavoro quotidiano degli agenti. «Vedere le reazioni dei ragazzi come voi o degli adulti quando vengono fermati da una pattuglia, vi aiuta a capire cosa succede sulle nostre strade di notte», ha detto Giusy Pedracini, responsabile dell'Ufficio Educazione Stradale della Locale. Lo start-up include sempre la visita alle centrali operative di Locale, Vigili del fuoco, 118 e Croce Bianca. Per poi passare una serata per strada e comprendere quanto siano fondamentali la prevenzione e il rispetto delle regole.

p. gr.

Emergenze

Esercitazioni lungo il fiume Chiese per sapere come agire

Un'esperienza in plein air per gli allievi delle tre classi della scuola secondaria di primo grado paritaria «Padre Giovanni Bonsignori» di Remdello. Gli alunni lungo l'argine del fiume Chiese, nel territorio al confine tra Remedello e Acquafredda, sono stati protagonisti di un'esperienza che ha unito natura e didattica: «Il gioco del soccorso». Attraverso la collaborazione con la sezione Cai di Bozzolo (Mantova), hanno potuto apprendere le nozioni basilari di primo soccorso. Gli alunni, accompagnati dagli insegnanti di Scienze motorie e di Tecnologia, e supportati da due esperti di alpinismo giovanile, hanno partecipato all'escursione educativa a livello ambientale e di salvataggio, imparando a muoversi e a capire cosa fare in una situazione di emergenza. Muniti di bussola, cartina topografica e radiotrasmittenti, i piccoli allievi hanno percorso varie tappe, creando una base operativa composta di due tende e kit di pronto intervento, imparando come orientarsi in zone sconosciute, simulando assistenza a manichini feriti nonché a comunicare tempestivamente ed in maniera corretta con il 118. Cosa non del tutto scontata. Non sempre si riesce a mantenere la lucidità necessaria per dare agli operatori della centrale le informazioni loro necessarie per un intervento rapido. Il tutto nel pieno rispetto della natura.